

ABROGARE LA BOSSI-FINI: UNA NECESSITÀ

E' UNA LEGGE CHE IMPEDISCE L'INGRESSO REGOLARE IN ITALIA

Per entrare in Italia, la legge Bossi-Fini ha previsto un sistema irrealistico: famiglie e imprese dovrebbero assumere "a distanza" persone che abitano ancora nel loro paese, che non conoscono e non hanno mai visto.

E' una follia, lo sanno tutti e tutti lo vedono. Ogni anno, in occasione del "decreto-flussi", donne e uomini stranieri già in Italia a lavorare devono "far finta" di stare ancora ai loro paesi per "farsi chiamare": il decreto flussi non è altro che una sanatoria camuffata.

In questo modo si è creata clandestinità, e si è impedito la regolarizzazione di persone che lavorano, e che vogliono inserirsi in Italia.

E' UNA LEGGE CHE RENDE DIFFICILE IL SOGGIORNO REGOLARE, E CHE PONE I MIGRANTI IN UNA CONDIZIONE DI PERPETUO RICATTO.

Se la fabbrica in cui lavori da anni chiude, e in sei mesi non trovi un altro lavoro, sei espulso. E' facilissimo passare dalla condizione di regolarità a quella di irregolarità, mentre è impossibile l'inverso. E anche se sei regolare e hai un lavoro stabile devi aspettare mesi prima di vederti rinnovato il permesso di soggiorno. Donne e uomini migranti, lavorano nell'agricoltura, nell'edilizia, nei servizi e nel lavoro domestico, nelle fabbriche. Sono una parte decisiva della società e dell'economia del nostro paese, ma hanno meno diritti dei lavoratori italiani.

E' UNA LEGGE CHE VIOLA I DIRITTI UMANI

Oggi nel nostro paese la democrazia e lo stato di diritto sono erosi nei loro principi fondamentali. Nei CPT si viene privati della propria libertà personale senza aver commesso alcun reato.

E' UNA LEGGE CHE IMPEDISCE AI MIGRANTI DI ESSERE PIENAMENTE CITTADINI

Nel nostro paese vivono quasi quattro milioni di immigrati, molti da lungo tempo, che sono privati del diritto di voto. Come se un'intera regione italiana di medie dimensioni fosse esclusa dal suffragio.

Il Governo aveva elaborato la legge Ferrero-Amato, una mediazione avanzata che avrebbe reso il nostro paese un po' più civile. In molti hanno ostacolato quella possibilità. In molti hanno preferito inventare un'inesistente "emergenza sicurezza", trasformando l'immigrazione in questione di ordine pubblico.

Noi vogliamo

Canali realistici di ingresso, per ricerca di lavoro e su garanzia.

Modifica delle politiche europee sull'immigrazione che perpetuano l'idea di un'Europa fortezza e rescissione degli accordi di riammissione con i paesi che non rispettano i diritti umani.

Nuova legge sulla cittadinanza basata sullo jus soli.

Approvazione di una legge organica sull'asilo.

Accesso dei migranti ai concorsi del pubblico impiego.

Il diritto di voto almeno amministrativo per i migranti stabilmente residenti.

Abolizione del contratto di soggiorno, allungamento dei tempi del permesso, eliminando la necessità dei requisiti abitativi.

Abrogazione della convenzione con le poste per i rinnovi e trasferimento delle competenze agli enti locali. Regolarizzazione di chi è rimasto escluso dall'ultimo decreto flussi e di chi lavora al nero, o abbia costruito una propria rete sociale e relazionale.

Politiche di inclusione per Rom e Sinti superando la logica dei campi.

Chiusura dei Cpt e abrogazione di ogni forma di detenzione amministrativa.

il 13 - 14 Aprile
VOTA La Sinistra l'Arcobaleno

